

“Qui gatta ci cova!?”: nel bestiario della lingua italiana le relazioni tra il mondo animale e umano

Sotto la veste degli animali gli atteggiamenti dell'uomo

È un ampio sguardo che abbraccia tutto l'orizzonte del territorio di Bombonina il libro a cura di Carlo Revello, restituito visivamente nella controcopertina da due foto aeree dell'abitato. In effetti l'autore non si atteggia a storico né pretende di esaurire l'argomento, ma, come aveva fatto anni fa per una mostra fotografica, tenta “timidamente” di raccogliere testimonianze e ricordi legati a questa frazione “leggermente scollegata dal capoluogo”.

Semmai, confessa, vorrebbe pareggiare i conti con le diciture che ironizzano sul carattere rurale e silenzioso di Bombonina. E per raggiungere lo scopo non può che rivendicare il bene prezioso che viene dal senso di comunità, dall'“onesto” e faticoso lavoro che ha caratterizzato nei secoli i suoi abitanti. Valori che sono consegnati ai giorni d'oggi affinché siano salvaguardati.

Un accenno doveroso alla storia. Le informazioni, che



QUI GATTA CI COVA!
Autore: Nicola di Mauro
Editrice: Ed del Capricorno
pp. 208 € 14

vengono dai documenti ricordati da don Maurizio Ristorto, parlano di un nome che arriva dal XIV secolo. Risale ad allora la nascita di un grande casaggio, parzialmente ancora esistente, costruito dalla famiglia dei Mombonini nei pressi della strada che, attraversata la Stura, raggiungeva la zona di San Benigno. Per facilitarne la pronuncia il nome Mombonina cambiò in quello attuale.

Dopo la storia però viene la vita passata e presente. E qui l'autore fa appello a ricordi personali, ma soprattutto a quelle fonti inesauribili che sono le persone. Qui trova nel senso di comunità la chiave di volta delle relazioni che intesono tanto l'intero abitato che sulla scorta delle indicazioni topografiche appare frantumato in tanti tetti.

Eppure insieme costruiscono la chiesa parrocchiale. In-

torno ad essa per la verità si sviluppa una tensione allorché si decide negli anni Cinquanta di costruire quella nuova nella zona alta destinata a maggior sviluppo nell'immediato futuro. È lo stesso vescovo mons. Tonetti a dover intervenire con documento ufficiale per porre fine alle polemiche.

Il senso di appartenenza passa anche attraverso aspetti minori. Il negozio di frazione, oggi si chiamerebbe di prossimità, ma allora non c'era bisogno di sottolinearne la vicinanza. Era data per scontata. Era una questione di relazioni. Così come il prestare oggetti o strumenti sottolineava una fiducia reciproca di fondo come pure il lavoro in comune per costruire pozzi o utilizzare i forni.

L'autore non nasconde la segreta speranza che queste sottolineature diventino per l'oggi un appello al fine di non tornare a essere “isole” come quelle su cui il paese è nato.

Roberto Dutto

“La tentazione di uccidere”: quando nel noir i dettagli diventano la chiave di volta della vita e della morte

(rd). Per gli amanti del genere, il noir di Massimo Tallone può risultare assolutamente intrigante fin dalle prime pagine che scardinano subito lo schema classico. È un lavoro che viene impostato in termini di tecnica letteraria.

È evidente infatti il gioco che Tallone ingaggia sulla doppia figura dell'autore e del narratore. Lui, autore, lascia la parola al narratore che risulta fin da subito quasi un “dio del noir”, non nel senso di muovere perfidamente le pedine dei fatti, bensì come colui che è a conoscenza degli stessi e dunque li può mettere in forma di racconto. È anzi così consapevole di questo ruolo che non esita a svelarne le sottigliezze in una serie di “incisi” che, pur in forma di monologo, vogliono instaurare un dialogo col lettore.

Al centro c'è una serra: “cattedrale dalle trasparenze imprecise” dove non si può



LA TENTAZIONE DI UCCIDERE
Autore: Massimo Tallone
Editrice: Ed. del Capricorno
pp. 366 € 12

fingere, “si diventa autentici”. È un mondo che fa da contraltare a quello che le ruota intorno fatto di falsità, piccolezze, tradimenti, dove ciò che conta è mantenere l'immagine che ci si è cuciti addosso, meglio ancora se attraverso l'umiliazione dell'avversario.

La famiglia Berruto è un

chiaro esempio di queste perverse dinamiche relazionali. Lo sguardo però si allarga ad altri amici fino a diventare l'impetoso quadro di un mondo aristocratico, ma profondamente grezzo e ipocrita. A fare da catalizzatore è l'omicidio di un pittore chiamato per fare un ritratto di famiglia.

L'evento fa da cardine per il romanzo che si distende lungo una prima e un dopo sempre tenuto saldamente in mano dal narratore onnisciente. È lui che plasma la materia come un modellatore, confessando di avere tanti particolari da utilizzare, ma di sfruttarne solo alcuni perché “sapere tutto in anticipo della storia che vado narrando è un ostacolo al piacere di raccontare”, ma, aggiungiamo pure, anche di leggerla.

Il noir non è però un poliziesco. Non c'è da cercarvi l'indagine scientifica. “Il diavolo è nei dettagli”, avvisa il narratore. E chi meglio di un ritrattista o di un incisore, artisti ambedue dei dettagli minuti, può valorizzarli ai fini delle “indagini”. Il naso, il minimo particolare dell'occhio, una ruga impercettibile denunciano l'identità di persone e introducono alla soluzione dell'intreccio.

APPUNTAMENTI LETTERARI A CUNEO E IN PROVINCIA

A CURA DI ROBERTO DUTTO



Incontri con gli autori



CENTALLO 24 FEBBRAIO

ABRAXAS: LA MAGIA DEL TAMBURO

Nella sala della mappa della Biblioteca civica “Faustino Dalmazzo”, Via Maria Isoardo, 30, per il ciclo “Un libro al mese”, incontro con Paolo Riberi e Igor Caputo che presentano il loro saggio “Abraxas: la magia del tamburo” (Mimesis, 2021).

CUNEO 25 FEBBRAIO

L'UNDICESIMA BATTAGLIA

Presso la Società Artisti e operai, Via B. Bruni 15, alle

ore 17,30, Gerardo Unia presenta il suo libro “L'undicesima battaglia. Sulle tracce di un soldato cinese caduto sulla Bainsizza” (Nerosubiano, 2021). Prenotazione allo 0171.681456-0171.66250.

CUNEO 25 FEBBRAIO

COLPI DI GENIO

Alle ore 18 in diretta YouTube e sulla pagina Facebook di Scrittorticittà Stefano Meccarò presenta il suo libro “Colpi di genio. I segreti dei giocatori che hanno cambiato tennis per sempre” (Sperling & Kupfer, 2021). Intervista l'autore Cristina Clerico. Non è richiesta l'iscrizione.

SERRALUNGA 26 FEBBRAIO

IN TE MI SPECCHIO

Presso la Fondazione Mirafiore, via Alba 15, alle ore 18,30, Giacomo Rizzolatti, e Antonio Gnoli presentano il loro libro “In te mi specchio” (Rizzoli, 2016).

ORMEA 26 FEBBRAIO

ARL, LO SCRITTORE NEL BOSCO DI MATTONI

Nella Sala multimediale delle vecchie scuole, Via dottor Bassi, presentazione di “Arl, lo scrittore nel bosco di mattoni” di Sylvia Saitta. L'autrice sarà collegata in videoconferenza.

CUNEO 3 MARZO

L'ALBUM DEI SOGNI

Al Cinema Lanteri, Via Sen Toselli 4, alle ore 18, Luigi Garlando presenta il suo romanzo “Il libro dei sogni” (Mondadori, 2021). Introduce Andrea Pascale. Organizza la libreria Stella Maris.

SERRALUNGA 4 MARZO

DUE VITE

Presso la Fondazione Mirafiore, via Alba 15, alle ore 19, Emanuele Trevi presenta il suo libro “Due vite” (Neri pozza, 2021).

LIBRI di GRANDA e di PIEMONTE

a cura di Roberto Dutto

Robot per la vita

Senza fare troppo rumore, anzi soddisfacendo alcune nostre piccole esigenze i robot sono diventati dei “compagni di viaggio”. Non sono solo quelle macchine che la fantascienza spicciola disegna antropomorfe. Si presentano nelle forme più svariate dai piccoli dispositivi che scandiscono banali azioni casalinghe alle grandi delle industrie. E il futuro riserva ancora molte sorprese che, secondo gli autori, sono ormai ben più di fantasie. Si tratta allora di saper convivere con questi meccanismi, imparando a usarli senza delegare loro le mansioni che competono all'uomo, ma anche senza crear loro ostacoli fondati sui pregiudizi.



COMPAGNI DI VIAGGIO
Autore: G. Anerdi, P. Dario
Editrice: Codice
pp. 284 € 22

Sulle rotaie del Piemonte

Risalgono al 1840 i primi studi per una strada ferrata in Piemonte che avrebbe unito Genova alla nostra regione. Pochi anni dopo il primo tratto collega Torino e Moncalieri. Se le difficoltà di sviluppo della rete ferroviaria sono state notevoli, specie in zone economicamente poco attraenti, un ripiego viene offerto dai binari del tranvai che dalla seconda metà del XIX secolo unisce molti centri urbani. In questo cammino Cuneo appare all'avanguardia nei collegamenti al servizio degli opifici e poi anche del trasporto pubblico. Il libro offre un panorama di queste linee con informazioni sul materiale rotabile e divagazioni sui centri raggiunti.



TRANVIE DEL PIEMONTE
Autore: V. Bruno, G.V. Avondo
Editrice: Yume
pp. 175 € 12

Un castello per dimora

Il castello in questione è quello di Niella Tanaro, mentre l'uomo è Andrea Piovano, figlio di un fabbro di Lesegno. È lui il bambino che in un giorno del 1796 osserva il conte Coardi di Carpeneto, proprietario del castello, uscire di chiesa tra gli ossequi di tutti. Più ancora è meravigliato dall'imponente edificio e si prefigge uno scopo nella vita: acquistarlo. Sembra l'illusione innocente di un bambino, ma Andrea con determinazione la persegue fino a realizzarla grazie alla collaborazione del fratello. Il romanzo segue la vicenda a cavallo tra Niella e Torino, a provincia e la capitale, concedendoci quattro intermezzi storici.



L'UOMO CHE SI COMPRÒ UN CASTELLO
Autore: Andrea Maia
Editrice: ArabaFenice
pp. 182 € 17

Mistero sui monti

Aleggia un senso di mistero in questo romanzo che parte da un sindaco, disposto a firmare uno strano patto con un non meno strano signore dal nome originale Althano Barabak. Se lo è ritrovato davanti quale membro di un convegno di parapsicologia che si tiene in città. Non che il sindaco gli dia molto peso, ma questo signore lo incuriosisce. Per un verso dimostra di sapere molte cose di lui e dei problemi che lo affliggono dopo la campagna elettorale e per l'altro avanza una richiesta singolare: lo aiuterà a risolverli se in cambio gli verrà data una montagna poco distante. È l'inizio di un romanzo che lambisce il mistero.



MONTAGNE IMMAGINARIE
Autore: Silvano Gregoli
Editrice: BBEuropa
pp. 406 € 20